



PROTOCOLLO D'INTESA

tra il

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)**

e

**Ministero dello sviluppo Economico
(di seguito denominato MISE)**

“(banda ultra larga e cablaggio delle scuole)”



VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e in particolare l'art. 21;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio 17 dicembre 2013, n. 1301, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio 17 dicembre 2013, n. 1304, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 "*Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento*", adottato con decisione della Commissione europea C(2014)9952 del 17 dicembre 2014, che tra le priorità di investimento individua, tra gli altri, i processi di innovazione e digitalizzazione delle scuole;

CONSIDERATO che i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la Programmazione europea e nazionale, nonché con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;

VISTA la Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, che definisce i principi base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo della banda ultra larga per gli anni 2014-2020;

CONSIDERATO quindi che il MIUR ha adottato in data 27 ottobre 2015 il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, PNSD) che si pone come obiettivo principale la realizzazione nelle scuole, su tutto il territorio nazionale, di progetti e azioni dirette al potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica e a modificare gli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 6 agosto 2015, relativa all'approvazione del Programma operativo di investimenti del Piano Banda Ultra Larga a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo 2014-2020 che prevede, tra

l'altro, la realizzazione immediata di infrastrutture idonee a supportare servizi ultraveloci superiori a 30Mbps nelle aree in cui siano presenti particolari caratteristiche quali centri urbani, aree industriali strategiche e snodi logistici, attività produttive e turistiche, servizi alla popolazione (pubbliche amministrazioni, con riguardo anche a strutture sanitarie, scuole, università, centri di ricerca, poli tecnologici);

RITENUTO necessario offrire alle scuole infrastrutture di rete idonee a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare i processi educativi;

RITENUTO che la digitalizzazione della scuola rappresenta un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di diffusione della banda ultra larga previsti dalla Strategia per la Banda Ultra Larga approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 Marzo 2015,

Premesso che

il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- è tra le Amministrazioni pubbliche più articolate a livello territoriale, considerando che le istituzioni scolastiche distribuite sull'intero territorio nazionale ammontano a circa 8.730 unità e, più nel dettaglio, i plessi scolastici sono circa 42.000 unità;
- promuove e sostiene azioni dirette a favorire la più ampia diffusione dei processi di innovazione digitale in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale,
- ritiene che l'introduzione di processi di innovazione rappresenti nelle scuole una reale opportunità per consentire il superamento definitivo del concetto tradizionale di classe e favorisca la nascita di spazi e ambienti di apprendimento innovativi;
- ritiene di significativa importanza assicurare alle scuole il più ampio uso delle tecnologie, anche applicate alla didattica, nonché un ampio accesso alla rete *internet* in banda ultra larga e un uso quotidiano delle tecnologie digitali a supporto della didattica e dei processi amministrativi e organizzativi delle istituzioni scolastiche, volti a introdurre strumenti e processi innovativi per trasformare spazi e tempi degli apprendimenti in linea con quanto richiesto dalle strategie ET2020 del consiglio Europeo e al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Agenda Digitale Europea e volti allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella raccomandazione del Parlamento del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006.

Premesso che

il Ministero dello Sviluppo Economico

- è l'Amministrazione di riferimento per i settori portanti dell'economia italiana, sia in termini di promozione e sviluppo della competitività del sistema produttivo nazionale, che in termini di armonizzazione e monitoraggio del mercato interno;

- si occupa inoltre di promozione e diffusione della banda ultra larga su tutto il territorio nazionale;
- persegue, attraverso la strategia del Piano nazionale banda ultra larga, l'obiettivo di assicurare, entro il 2020, una connettività di almeno 100 Mbps per l'85% della popolazione e, di garantire per il restante 15% della popolazione servizi con una velocità di almeno 30 Mbps in *download*;
- ritiene prioritario, come definito dalla Strategia italiana per la Banda Ultra Larga, il rilegamento a 100 Mbps delle aree a maggiore concentrazione demografica e delle aree dove risiedono le sedi strategiche della Pubbliche Amministrazione;
- ritiene di significativa importanza, come definito dalla Strategia italiana per la Banda Ultra Larga, che tutte le scuole, attraverso interventi pubblici e incentivazioni ai privati, siano connesse a 100 Mbps permettendo così di applicare le forme di didattica digitale previste del Piano nazionale per la scuola digitale;
- ha già avviato piani di infrastrutturazione in banda ultra larga nelle regioni Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Sicilia e Calabria che prevedono anche il collegamento in fibra ottica di tutti i plessi scolastici dei comuni interessati.

Si conviene quanto segue

Articolo 1 (*Premesse*)

1. Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 (*Oggetto*)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi in premessa il MIUR e il MISE si impegnano a promuovere attività finalizzate a favorire processi di innovazione didattica e organizzativa nelle scuole e a favorire l'accesso alla rete *internet* in banda ultra larga a tutte le istituzioni scolastiche.
2. Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le Parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Articolo 3 (*Obblighi del MIUR*)

1. Il MIUR si impegna a:

- a) garantire infrastrutture di rete locali per le istituzioni scolastiche attraverso un cablaggio fisico e/o reti *wireless* anche attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali del PON 2014-2020 "*Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento*", al fine di creare le condizioni favorevoli per la realizzazione degli obiettivi fissati nel Piano nazionale banda ultra larga;
- b) mettere a disposizione del MISE tutti i dati presenti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica relativi alle singole istituzioni scolastiche, utili alla loro localizzazione sul territorio nazionale;
- c) dare ampia comunicazione alle strutture scolastiche del Piano banda ultralarga e a informare le scuole interessate dal piano per facilitare l'installazione dei cavi in fibra ottica presso ognuno dei plessi scolastici raggiunti dalla fibra ottica;
- d) assicurare che le istituzioni scolastiche siano adeguatamente informate circa gli eventuali vantaggi e miglioramenti anche per la didattica derivanti dall'attuazione del Piano affinché ne favoriscano la diffusione anche in accordo con le amministrazioni locali competenti.

Articolo 4
(*Obblighi del MISE*)

1. Il MISE si impegna a:

- a) utilizzare i dati come forniti dal MIUR al fine di localizzare le singole istituzioni scolastiche per dotarle della infrastruttura abilitante ai servizi di connettività coerenti con gli obiettivi del Piano Banda Ultra larga;
- b) definire le condizioni tramite le quali le scuole saranno raggiunte in via prioritaria dal Piano Banda Ultra Larga;
- c) restituire al MIUR i dati relativi alla localizzazione delle istituzioni scolastiche aggiornati con l'indicazione di quelle raggiunte dalla connettività di cui alla Strategia italiana per la Banda Ultra Larga, al fine di monitorare le varie fasi di realizzazione degli obiettivi prefissati.

Articolo 5
(*Obblighi comuni*)

1. Il MIUR e il MISE, nell'ottica della più ampia collaborazione e al fine di massimizzare gli interventi, si obbligano, ciascuno per quanto di competenza e nel rispetto degli obblighi di cui agli articoli 3 e 4, ad operare utilizzando le risorse rese disponibili nell'ambito:
 - a) della Programmazione europea 2014-2020 (FSE –FESR);
 - b) del Piano nazionale scuola digitale;
 - c) della Strategia italiana per la banda ultra larga.
2. Il MIUR e il MISE si impegnano a collaborare e a cooperare nelle attività di rispettivo interesse per creare una sinergia tra le politiche attuate da ciascuna di esse al proprio interno.
3. Il MIUR e il MISE si impegnano, infine, a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

Articolo 6
(*Comitato attuativo*)

1. Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, è costituito un Comitato attuativo paritetico composto da tre rappresentanti per ciascuna delle parti.
2. Possono partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti, di volta in volta individuati.
3. La Partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Articolo 7
(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di cinque anni dalla data di sottoscrizione, rinnovabile per ulteriori tre anni.

Roma, li **27 OTT. 2015**

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Stefania Giannini


IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO DEL MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Antonello Giacomelli
